



*Società Italiana
di Storia
della Ragioneria*

Bilancio Sociale 2018



Lettera del Presidente

Cara Socia / Caro Socio,

È con grande piacere che presento alla comunità degli storici della ragioneria che si riconosce nella Società Italiana di Storia della Ragioneria la prima edizione del suo Bilancio sociale, per l'anno 2018.

Si tratta di una versione redatta da un'apposita Commissione consiliare, guidata dalla prof.ssa Luisa Pulejo, la quale ha lavorato alacremente nella raccolta di numerosi dati (talora remoti e dispersi) e li ha elaborati conformandosi agli standard e ai documenti di ricerca emanati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS). In particolare, si è fatto riferimento allo "Standard GBS 2013 - Principi di redazione del bilancio sociale", ai Documenti di Ricerca n. 5 "Gli indicatori di performance nella rendicontazione sociale" e n. 10 "La rendicontazione sociale del non profit". Successivamente all'approvazione del documento da parte del Consiglio direttivo, la Commissione ha provveduto a revisionare il documento alla luce delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore contenute nel recente Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, facendo particolare riferimento ai principi di rilevanza, trasparenza, neutralità e chiarezza.

Quello che presentiamo è un documento ricco e dettagliato che racconta, nella sua articolata narrazione, cosa è stata e cosa è, oggi, la Società Italiana di Storia della Ragioneria e aiuta tutti noi a riflettere su aspetti di tipo organizzativo, sociale, culturale, scientifico che, talora, tendiamo a trascurare o facilmente a dimenticare, presi come siamo dalle molte occupazioni e dai tecnicismi della ricerca e della sua valutazione.

Buona lettura a tutte/i!

Addì, 20 febbraio 2020

IL PRESIDENTE

Valerio Antonelli

Nota Metodologica

Il primo Bilancio sociale predisposto dalla Società Italiana di Storia della Ragioneria (SISR) è da considerarsi un necessario completamento della contabilità aziendale e del rendiconto annuale, poiché mette a disposizione degli associati, e degli altri stakeholder, elementi informativi sull'operato della SISR. Esso rappresenta uno strumento attraverso il quale la SISR ha la possibilità di rendere visibili i complessivi risultati conseguiti nel corso del tempo, aumentando il numero di terzi potenzialmente interessati ad associarsi o a sostenerla finanziariamente. In quanto orientato alle relazioni con gli stakeholder, il Bilancio sociale assume specifica rilevanza con riguardo al controllo delle attività svolte rispetto ai fini statutari prefissati.

Attraverso la predisposizione del Bilancio sociale, la Società Italiana di Storia della Ragioneria ha inteso perseguire un insieme di obiettivi:

- supportare i processi decisionali degli organi di governo;
- promuovere e migliorare il processo di comunicazione tra SISR e i propri soci e, più in generale, tutti i portatori di interesse;
- rendere conto ai propri stakeholder dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla SISR e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti e del perseguimento della missione statutaria;
- rendere conto in ordine al soddisfacimento di un impegno assunto direttamente dalla SISR nei confronti dei propri stakeholder;
- consentire una più completa valutazione del valore generato dalla SISR ed effettuare comparazioni nel tempo delle performance realizzate.

Il documento è stato redatto conformandosi agli standard e ai documenti di ricerca emanati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS). In particolare, si è fatto riferimento allo "Standard GBS 2013 - Principi di redazione del bilancio sociale", ai Documenti di Ricerca N. 5 "Gli indicatori di performance nella rendicontazione sociale" e N. 10 "La rendicontazione sociale del non profit". Sono state, inoltre, tenute in considerazione le indicazioni per l'adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore contenute nel recente Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, facendo particolare riferimento ai principi di rilevanza, trasparenza, neutralità e chiarezza.

Si è ritenuto, infatti, utile accogliere alcune delle indicazioni contenute nel recente Decreto nonostante la SISR non rientri tra gli enti del Terzo Settore che dal 2020 saranno tenuti alla redazione del bilancio sociale¹.

Il Bilancio sociale 2018 della SISR si articola in 5 capitoli.

Nel primo denominato "L'IDENTITÀ AZIENDALE", si dà rilievo alla missione e alla storia della Società; vengono approfonditi e illustrati, inoltre, l'assetto istituzionale, il sistema di governance e l'organizzazione della Società.

Nel secondo denominato "I PORTATORI DI INTERESSI" si fa riferimento agli stakeholder che, direttamente o indirettamente, entrano in relazione con la Società e agli interessi che esprimono,

¹ Le disposizioni del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019, si applicano, a partire dalla redazione del bilancio sociale relativo al primo esercizio successivo a quello in corso alla data di pubblicazione, agli enti di Terzo Settore diversi dalle imprese sociali, qualora abbiano ricavi o entrate superiori a un milione di euro annuo; a tutte le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, indipendentemente dalla dimensione economica. I gruppi di imprese sociali sono tenuti a redigere il bilancio sociale in forma consolidata, cioè evidenziando gli esiti sociali di ciascun singolo ente, nonché del gruppo nel suo complesso; ai Centri di Servizio per il Volontariato, indipendentemente dalla loro dimensione economica.

includendo altresì le aspettative che essi ripongono nei confronti dell'attività svolta dalla SISR. Nel terzo capitolo, "ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E AREE DI INTERVENTO" si dà rilievo alle attività istituzionali svolte e alle aree di intervento della SISR. Nel quarto capitolo, denominato "LE PERFORMANCE REALIZZATE", viene effettuata una lettura dei dati contabili volta a dare rilievo al valore generato dalle attività della SISR a favore dei diversi stakeholder. Infine, nel quinto capitolo, "PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEL BILANCIO SOCIALE SISR" vengono proposti un insieme di indicatori progettati per monitorare i principali impatti sociali sugli stakeholder di riferimento della società scientifica SISR per i quali è prevista la raccolta dati nell'anno 2020.

Al fine di garantire la qualità del processo di formazione del Bilancio sociale e delle informazioni in esso contenute nel redigere il documento si è fatto riferimento ai principi di:

RESPONSABILITÀ: sono state identificate le categorie di stakeholder ai quali la SISR deve rendere conto degli effetti della sua attività.

TRASPARENZA: è stato chiarito il procedimento logico seguito per raccogliere, elaborare e classificare dati e informazioni.

NEUTRALITÀ: le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte, e completa.

COMPETENZA DI PERIODO: gli effetti sociali rendicontati sono quelli manifestatisi nell'anno di riferimento.

COMPARABILITÀ: l'esposizione dei dati e delle informazioni consente il confronto fra bilanci differenziati nel tempo della SISR o con bilanci di altre associazioni operanti nel medesimo settore o contesto.

COMPRESIBILITÀ E CHIAREZZA: le informazioni contenute sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

UTILITÀ: i dati e le informazioni sono utili a soddisfare le aspettative del pubblico in termini di attendibilità e completezza.

RILEVANZA: le informazioni riportate sono rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della Società e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ: i dati e le informazioni riportate fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

Il processo di realizzazione del documento si è articolato in quattro fasi:

I FASE – COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE E DEFINIZIONE DELLE SUE FUNZIONI

Il Consiglio direttivo ha approvato la costituzione di una “Commissione bilancio sociale”, consigliere delegato prof.ssa Luisa Pulejo. Le funzioni di tale commissione riguardano la predisposizione del bilancio sociale, previsto dall’art. 15, comma 1, lett. h, dello Statuto sociale (Verbale n. 2 del 10 gennaio 2018).

II FASE - COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Dopo aver richiesto ai soci la disponibilità a far parte del gruppo di lavoro, e aver raccolto le adesioni da parte di alcuni soci della SISR i cui interessi di ricerca riguardano anche le tematiche connesse alla *Social Accountability*, è stato costituito il gruppo di lavoro (dal 10 gennaio al 14 maggio 2018).

Hanno aderito al gruppo:

Luisa PULEJO	Università degli Studi di Messina
Federica BALLUCHI	Università degli Studi di Parma
Maria Gabriella BALDARELLI	Università degli Studi di Bologna
Mara DEL BALDO	Università degli Studi di Urbino
Giusy GUZZO	Università degli Studi di Palermo
Carmelo MARISCA	Università degli Studi di Messina
Patrizia MODICA	Università degli Studi di Cagliari
Sara MOGGI	Università degli Studi di Verona
Carlo VERMIGLIO	Università degli Studi di Messina

III FASE – RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI E STESURA DEL DOCUMENTO

La terza fase ha riguardato: la raccolta delle informazioni qualitative e quantitative, l’elaborazione dei dati, la redazione di bozze intermedie e di bozza finale del Bilancio Sociale SISR 2018 da sottoporre al Consiglio direttivo, al fine della sua validazione e approvazione (dal 14 maggio 2018).

IV FASE – APPROVAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE SISR 2018

Il Bilancio sociale 2018 della SISR, in quanto documento pubblico rivolto a tutti gli stakeholder, è stato approvato dal Consiglio direttivo nella seduta del 22/11/2019 e, successivamente, dall’Assemblea dei soci nella seduta del 20/02/2020.

V FASE – DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO

Il documento è stato pubblicato in forma digitale, inviato a tutti i Soci e reso disponibile a tutti gli stakeholder mediante inserimento nel sito web istituzionale della Società.

* * *

Le informazioni e i dati contenuti nel Bilancio sociale SISR 2018 sono aggiornate al 7 giugno 2019.

INDICE

	<i>Pag.</i>
I. L'IDENTITÀ AZIENDALE	6
I.1. La missione e la storia della Società Italiana di Storia della Ragioneria (SISR)	7
I.2. Assetto istituzionale, governance e organizzazione	9
II. I PORTATORI DI INTERESSE	24
II.1. I soci	25
II.2. La comunità scientifica	27
II.3. Il territorio	27
II.4. I sostenitori	28
II.5. I fornitori	28
III. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E AREE DI INTERVENTO	29
IV. LE PERFORMANCE REALIZZATE	34
V. PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEL BILANCIO SOCIALE SISR	39

I. L'IDENTITÀ AZIENDALE



I-1. LA MISSIONE E LA STORIA DELLA SISR

La ricerca storica trova nelle discipline economico-aziendali un naturale ambito di collocazione. Ne sono prova le molte opere che, da secoli, ne costellano gli studi, sostenuti dalla convinzione che l'indagine storica contribuisca ad accrescere le conoscenze di ordine economico aziendale. Quanto detto è sancito nel *Manifesto*, che esplicita la missione della Società e rimarca il valore della ricerca storica come si evince dai brani di seguito riportati².

La Società Italiana di Storia della Ragioneria si propone di promuovere studi e ricerche attinenti alla Storia della Ragioneria, di dare stimolo a ricerca, conservazione, pubblicazione e illustrazione del relativo materiale storico, di diffondere la conoscenza della Storia della Ragioneria in ambito nazionale e internazionale e di organizzare congressi e convegni (Fonte: Statuto Sociale)³.

Manifesto della Società Italiana di Storia della Ragioneria (1° febbraio 2012)

La Missione della Società Italiana di Storia della Ragioneria

“La Ragioneria ha origini antichissime che risalgono agli albori della civiltà fin dal momento in cui l'uomo è stato in grado di apprezzare il valore dei beni e con esso il significato dello scambio e della mercatura.

La sua cultura, tuttavia, appartiene più propriamente al mondo delle aziende alla cui storia essa è intimamente legata, avendone costantemente assecondato il processo evolutivo.

La Ragioneria, tra arte e scienza, ha rappresentato nel suo divenire un vasto universo di conoscenze che hanno, sempre, stimolato nello studioso l'ansia dell'apprendere e l'interesse della ricerca non meno del desiderio di poter tramandare ai posteri uno straordinario patrimonio culturale”.

La Storia della Ragioneria: Oggetto e Metodo

“La Storia della Ragioneria è storia delle relazioni tra gli andamenti aziendali quali scaturiscono dall'analisi dei documenti quantitativi, di tipo contabile o extra contabile, percorribile soltanto con la conoscenza delle metodologie di rilevazione. La Storia della Ragioneria è sempre anche storia delle imprese e delle istituzioni economiche. Storia della Ragioneria e Storia dell'impresa rappresentano un unico nucleo di ricerca poiché l'interpretazione non letterale dei documenti quantitativi è condizione indispensabile per comprendere e far comprendere con un doveroso grado di affidabilità la dinamica degli andamenti, le vicende aziendali di epoche storiche più o meno vicine, più o meno remote”.

“Guardando alla situazione attuale degli studi possiamo individuare alcuni nuclei di ricerca ai quali fare riferimento come campi d'indagine storica già affermati e, come tali, operanti nella dottrina.

Si tratta del nucleo di Storia della Ragioneria, per lo più intesa come analisi genetica ed evolutiva delle rilevazioni contabili, di quello di storia dell'impresa e delle istituzioni pubbliche, del nucleo di Storia delle Dottrine, rivolta allo studio del processo evolutivo del pensiero economico aziendale; infine, anche se assai distanziato dai precedenti quanto a volume ed entità delle trattazioni, del nucleo di Storia delle Professioni. La distinzione tra gli ambiti delineati è sempre strumentale poiché essi si rivolgono tutti ad aspetti differenti di un medesimo oggetto: il fenomeno aziendale”.

“Il nucleo di ricerca nel quale possiamo individuare il centro di orientamento fondamentale e caratterizzante per gli studi storici, necessariamente presente in tutti quelli che abbiamo

² <https://www.sisronline.it/chi-siamo/manifesto.html>

³ <https://www.sisronline.it/chi-siamo/la-societa-scientifica/statuto.html>

delineato, è uno soltanto e corrisponde alla Storia della Ragioneria”.

“L’altro nucleo che abbiamo indicato come storia delle dottrine, da intendere come analisi e comprensione della linea evolutiva che nel tempo è stata percorsa dalla teorizzazione dottrinale, a sua volta, si identifica con la Storia della Ragioneria nella misura in cui la stessa, non limitandosi a definire i mutamenti intervenuti nei sistemi e metodi di rilevazione quantitativa, si rivolge al complesso delle cause non apparenti di tali mutamenti, alle “stratificazioni inferiori della storia”).

“Le ricerche di storia aziendale devono approdare alla comprensione del contesto in cui le aziende operano e da cui sono condizionate. Ed è agevole riconoscere che studi di tal genere, che hanno una validità per sé stessi, acquistano un rilievo essenziale anche per la comprensione di più complesse problematiche inerenti specificamente al campo della storia economica”.

Il Manifesto sottolinea l’articolata missione alla quale la Società orienta l’impegno accademico, scientifico e culturale per il fine ultimo della promozione, dello sviluppo e della diffusione della Storia della Ragioneria. Ribadisce altresì come il compito istituzionale della Società non possa prescindere dalla ricerca storica, a cui indirizzare l’elevato potenziale di risorse intellettuali presente all’interno dell’accademia, nei centri di ricerca universitari e della cultura superiore.

Promuovere la ricerca storica significa arricchire il vasto patrimonio delle conoscenze attraverso l’indagine su materiali, molti dei quali ancora inediti o da riscoprire attraverso nuove chiavi di lettura. Si tratta, altresì, di agevolare il processo di armonizzazione interdisciplinare rafforzando quei principi che costituiscono i cardini dell’unità degli studi economico-aziendali, che traggono impulso dalla diffusione nelle Università italiane della disciplina della Storia della Ragioneria, quale materia propedeutica allo studio delle discipline aziendali.

Un tratto peculiare della missione risiede, come si legge nel Manifesto, nella “trasposizione dalla ricerca storica documentale alla ricerca sulla storia delle aziende per l’alto valore semiologico che da essa può discendere. La storia delle aziende letta attraverso lo specchio della Ragioneria, ma analizzata ed interpretata con il senso della cultura di oggi, può contribuire enormemente allo sviluppo delle conoscenze intorno ai meccanismi evolutivi che hanno interferito sulla vita delle aziende nel processo di trasformazione e di adeguamento alle mutate condizioni ambientali”.

La Società Italiana di Storia della Ragioneria è, infatti, fortemente impegnata a riscoprire i valori originali della propria cultura per sostenere i processi della conoscenza scientifica sull’evoluzione e sulle tendenze degli studi di Economia Aziendale. Tale impegno si concretizza in una pluralità di attività e in particolare: l’organizzazione di scuole, seminari residenziali e i premi scientifici tesi a promuovere la conoscenza dei Maestri della Ragioneria del passato e delle radici storiche della disciplina tra le giovani generazioni di studiosi; l’organizzazione e il patrocinio di convegni nazionali e internazionali, anche in collaborazione con altre società scientifiche, *in ispecie*, AIDEA e SIDREA; la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica attraverso la rivista *Contabilità e Cultura aziendale (Accounting and Cultures)*, di cui la Società è proprietaria, e la promozione a livello nazionale e internazionale del ranking delle riviste che hanno contenuti di Storia della Ragioneria.

I-2. ASSETTO ISTITUZIONALE, GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

La Società Italiana di Storia della Ragioneria nasce sotto gli auspici del *Comité International des Historiens de la Comptabilité* (Belgio), dell'*Institut Francais des Historiens Comptables* (Francia), dell'*Accounting History Society* (Regno Unito), dell'*Academy of Accounting Historians* (USA) e dell'*Accounting History Association* (Giappone) in occasione del IV Congresso Internazionale di Storia della Ragioneria, tenutosi a Pisa nell'agosto del 1984. Ivi ha sede, presso l'Università di Pisa (Dipartimento di Economia e Management, Via Cosimo Ridolfi, 10, 56124 - Pisa).

L'emblema della Società utilizza i simboli più suggestivi del “manifesto” del Convegno di Pisa del 1984 che ne ha segnato la nascita:

- la R medievale di *Ratio* (a significare la ragione, il conto, il bilancio, in una parola la Ragioneria nella sua antica e nobile espressione di “arte di tenere i conti”);
- il tempio, simbolo di realizzazioni umane che sopravvivono alla Storia, fondamento della cultura classica;
- la sezione del *Nautilus*, rappresentazione grafica della serie “fibonacci” di numeri fondati sul “rapporto aureo”, simbolo di “proporzione divina”.



La SISR è una Società “indipendente, laica, apolitica, senza fini di lucro e persegue interessi scientifici e culturali nel campo degli studi storici della Ragioneria e di altre discipline aziendali. Ha per scopo la promozione, la diffusione, lo sviluppo e la tutela dei degli studi storici della Ragioneria e di altre discipline aziendali, in ambito nazionale e internazionale, nelle comunità di ricerca e nelle sedi associative e istituzionali più funzionali alla loro valorizzazione” (Art. 2, Statuto Sociale – Natura, finalità, principi).

Nel perseguimento di tale finalità, l'attività della Società è guidata e trae ispirazione dai seguenti principi:

- DEMOCRAZIA
- EGUAGLIANZA
- PARI OPPORTUNITÀ
- PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI
- EFFICACIA, EFFICIENZA
- ECONOMICITÀ
- TRASPARENZA
- CORRETTEZZA DELLA GESTIONE

Coerentemente, il patrimonio della Società è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività atta al perseguimento delle finalità culturali e scientifiche sopra menzionate (Art. 4, Statuto Sociale – Patrimonio)⁴.

⁴ In caso di estinzione o scioglimento, è previsto che il patrimonio sia devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ad enti del Terzo Settore o a fini di utilità sociale (Art. 27 Statuto - Scioglimento e liquidazione).

Il 28 novembre del 2014 sono stati celebrati a Roma, nel Palazzo Giustiniani, i primi 30 anni di attività della SISR.

In quella occasione, in virtù dei cambiamenti avvenuti e quelli che si profilavano all'orizzonte, il Consiglio direttivo, nel richiamare i successi e l'intensa attività svolta dalla Società, ha avviato una riflessione sulla missione della Società e sul suo orientamento al futuro e ha raccolto – attraverso la formula della video intervista – le riflessioni di alcuni accademici particolarmente attivi nella vita della società (<https://www.sisronline.it/cosa-facciamo/eventi/altro/139-trentennale-sisr.html>).



Maria Bergamin, Giuseppe Catturi, Gianfranco Cavazzoni, Francesco Vermiglio,
Giuseppe Galassi, Luciano D'Amico, Rosella Ferraris Franceschi,
Umberto Bertini, Francesco Poddighe, Antonio Amaduzzi, Giuseppe Bruni.

Il nuovo “modello aggregato”

Come si evince dallo Statuto - e come enfatizzato nel Manifesto - la SISR promuove, diffonde e si pone a presidio dello sviluppo degli studi storici della Ragioneria e di altre discipline aziendali, sia in ambito nazionale che internazionale, nelle comunità di ricerca e nelle sedi associative e istituzionali più funzionali alla loro valorizzazione. Pertanto, interagisce con altre società scientifiche e, nello specifico: mantiene rapporti organici con l'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA) e collabora con la Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (SIDREA) per le attività di comune interesse, oltre che con altre società scientifiche di area economico-aziendale, italiane e straniere⁵.

Tale collaborazione è stata recentemente rafforzata e istituzionalizzata con la formalizzazione del “modello aggregato AIDEA” tra le Società Scientifiche di area aziendale SISR – SIDREA –AIDEA. Il nuovo assetto prevede la possibilità di associarsi alla SISR, collegata al ruolo che riveste in qualità di società scientifica specialistica nell'ambito di tale modello. Al riguardo, l'Articolo 7 dello Statuto Sociale approvato il 23 novembre 2018 - “Accesso alle categorie dei Soci”, prevede che le nomine di coloro, che sono stati ammessi come Soci ordinari e/o corrispondenti della Società, siano trasmesse a SIDREA, che provvede all'iscrizione degli stessi quali Soci ordinari, se non già Soci.

Analoga procedura è seguita nei confronti di AIDEA, con ciò trovando applicazione il modello aggregato, anche sul piano del Regolamento delle quote sociali a cui si rimanda⁶.



⁵ Articolo 3 Statuto Sociale - Integrazione con le Società dell'area economico-aziendale e rapporti esterni.

⁶Regolamento Quote Sociali approvato dal Consiglio Direttivo SISR in data 22.02.2018. (<https://sisronline.it/component/jdownloads/send/4-documenti-societa/146-regolamento-quote-sociali.html>).

Gli organi della Società di Storia della Ragioneria

Gli organi della Società, comprendono: l'Assemblea dei soci; il Consiglio direttivo; il Presidente; il Collegio dei revisori (Art. 10, Statuto Sociale - Organi della Società).

In occasione della grande giornata che l'aziendalismo italiano ha celebrato varando il "modello aggregato", è stato eletto il nuovo Consiglio direttivo della Società Italiana di Storia della Ragioneria (delibera dell'Assemblea Straordinaria del 23 novembre 2018).

Il Consiglio, immediatamente insediatosi, ha eletto il Presidente e ha nominato due Vice-Presidenti, che ne fanno le veci in caso di assenza o impedimento, il Segretario e il Tesoriere.

Il Consiglio direttivo



PRESIDENTE
Valerio Antonelli



VICE PRESIDENTE
Antonella Paolini



VICE PRESIDENTE
Alessandro Lai



SEGRETARIA
Luisa Pulejo



TESORIERE
Daniele Gervasio



CONSIGLIERE
Federica Balluchi



CONSIGLIERE
Davide Di Russo



CONSIGLIERE
Federico Barnabè



CONSIGLIERE
Roberta Fasiello



CONSIGLIERE
Luca Ianni



CONSIGLIERE
Simone Lazzini

Il Collegio dei revisori



REVISORE
Andrea Bellucci



REVISORE
Enrico Deidda
Gagliardo



REVISORE
Paola Orlandini



SUPPLENTE
Christian Rainero



SUPPLENTE
Emanuela Mattia
Cafaro

Le tabelle che seguono illustrano il Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori nella loro attuale composizione, nonché in termini di ruoli, compiti e rispettive funzioni.

Composizione del Consiglio direttivo della Società Italiana di Storia della Ragioneria

	CARICA/RUOLO	QUALIFICA E POSIZIONE ACCADEMICA/PROFESSIONALE
Valerio Antonelli	<i>Presidente</i>	Professore ordinario di Economia Aziendale Università degli Studi di Salerno
Antonella Paolini	<i>Vice Presidente</i>	Professore ordinario di Economia Aziendale Università degli Studi di Macerata
Alessandro Lai	<i>Vice Presidente</i>	Professore ordinario di Economia Aziendale Università degli Studi di Verona
Luisa Pulejo	<i>Segretario</i>	Professore ordinario di Economia Aziendale Università degli Studi di Messina
Daniele Gervasio	<i>Tesoriere</i>	Professore Associato di Economia Aziendale Università degli Studi di Bergamo
Federica Balluchi	<i>Consigliere</i>	Professore ordinario di Economia Aziendale Università degli Studi di Parma
Davide Di Russo (CNDCEC)	<i>Consigliere</i>	Commercialista, Revisore Legale, Consulente Tecnico del Giudice e Perito del Tribunale
Federico Barnabé	<i>Consigliere</i>	Professore Associato di Economia Aziendale Università degli Studi di Siena
Roberta Fasiello	<i>Consigliere</i>	Professore Associato di Economia Aziendale Università del Salento
Luca Ianni	<i>Consigliere</i>	Ricercatore "Senior" di Economia Aziendale Università degli Studi "G.d'Annunzio" di Chieti-Pescara.
Simone Lazzini	<i>Consigliere</i>	Professore associato di Economia Aziendale Università di Pisa

Fonte: <https://www.sisronline.it/chi-siamo/la-societa-scientifica/consiglio-direttivo.html>

Composizione del Collegio dei revisori della Società Italiana di Storia della Ragioneria

	CARICA/RUOLO	QUALIFICA E POSIZIONE ACCADEMICA/PROFESSIONALE
Andrea Bellucci	<i>Effettivo</i>	Professore associato di Economia Aziendale Università degli Studi di Perugia
Enrico Deidda Gagliardo	<i>Effettivo</i>	Professore ordinario di Economia Aziendale - Università degli Studi di Ferrara
Paola Orlandini	<i>Effettivo</i>	Professore ordinario di Economia Aziendale Università degli Studi di Milano Bicocca
Christian Rainero	<i>Supplente</i>	Professore associato di Economia Aziendale - Università degli Studi di Torino
Emanuela Mattia Cafaro	<i>Supplente</i>	Assegnista di ricerca per il settore SECS P/07 Università degli Studi di Salerno

Fonte: <https://www.sisronline.it/chi-siamo/la-societa-scientifica/collegio-dei-revisori>.

ASSEMBLEA DEI SOCI

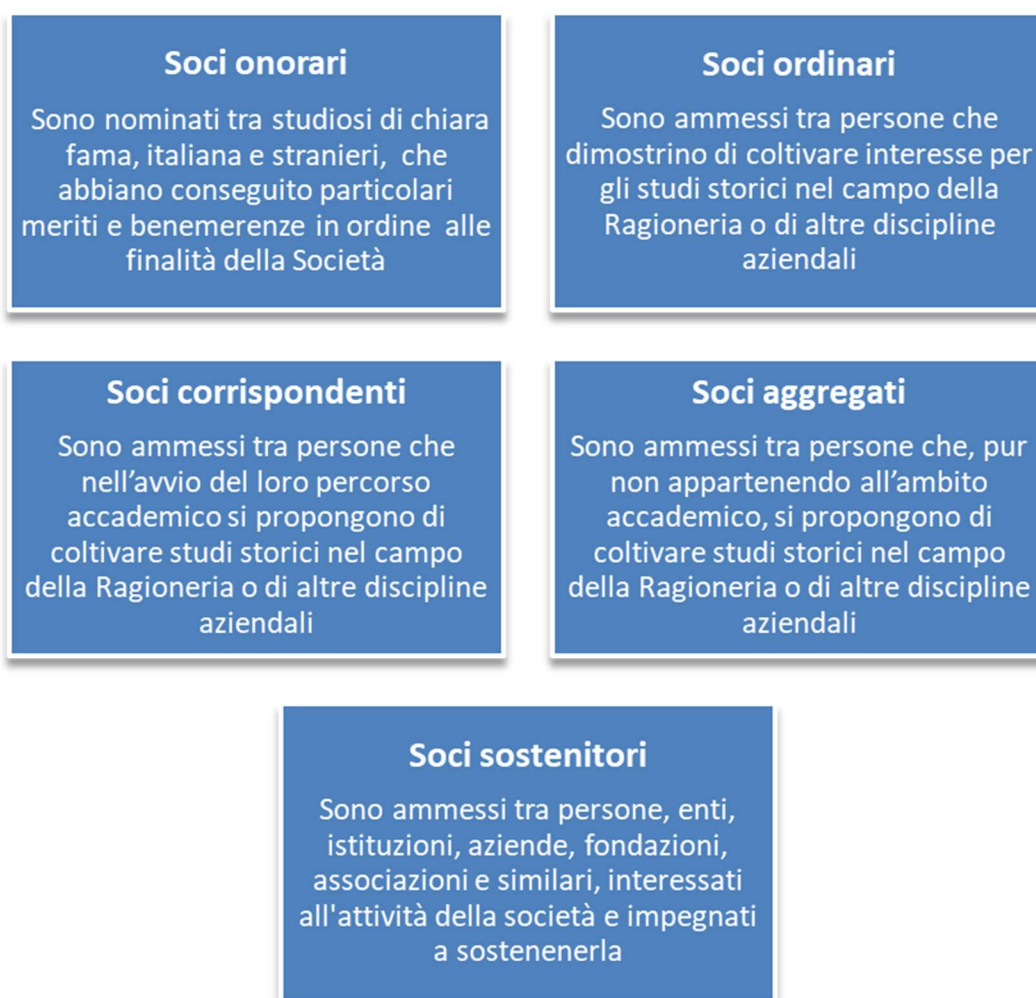
L'Assemblea, costituita dai soci (Art. 11, Statuto Sociale – Composizione dell'Assemblea dei soci), è convocata dal Presidente di propria iniziativa, su delibera del Consiglio direttivo o su richiesta di almeno un decimo dei soci, previa specificazione dell'ordine del giorno.

Le Assemblee, qualora abbiano per oggetto relazioni o discussioni scientifiche, su espressa delibera del Consiglio direttivo, possono essere aperte al pubblico.

Categorie di soci⁷

I soci possono essere: onorari, ordinari, corrispondenti, aggregati e sostenitori; la seguente figura ne sintetizza la loro natura.

Le categorie di soci



⁷ La disciplina relativa all'accesso e alle categorie di soci è contenuta negli Articoli 6 e 7 dello Statuto sociale vigente (Articolo 6 – Categorie di soci; Articolo 7 – Accesso alle categorie di soci).

La nomina a *Socio onorario* avviene con delibera dell'Assemblea dei Soci, su iniziativa del Consiglio direttivo.

Possono essere *Soci ordinari* i professori ordinari, i professori associati, i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato di tipo A e B, anche in quiescenza, inquadrabili nel settore scientifico disciplinare SECS-P/07 "Economia aziendale", nonché i docenti stranieri in ruoli e discipline equivalenti ai docenti italiani.

Possono essere *Soci corrispondenti* gli assegnisti di ricerca, i dottori di ricerca, i dottorandi di ricerca, i borsisti i cui interessi scientifici siano riferibili al settore scientifico disciplinare SECS-P/07 "Economia aziendale", gli studiosi esteri con qualifiche equivalenti, i soci provenienti da settori scientifico-disciplinari diversi dal SECS-P/07 "Economia aziendale".

I *Soci sostenitori* si impegnano sostenere la Società attraverso contributi in denaro, in natura o in opere. Per l'ammissione a socio ordinario, corrispondente e aggregato, l'aspirante socio deve inoltrare al Presidente della Società la propria domanda di ammissione, accompagnata da un *curriculum vitae* e corredata dalla proposta scritta di almeno due soci ordinari o onorari.

Il Consiglio direttivo delibera i nominativi delle varie categorie di soci da proporre all'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri. La SISR trasmette le nomine dei propri soci ordinari e corrispondenti al Consiglio direttivo di SIDREA che provvede all'iscrizione degli stessi.

I soci ordinari, corrispondenti e aggregati contribuiscono agli oneri della Società mediante una quota associativa annuale (non trasmissibile e non rivalutabile).

La determinazione e le modalità di riscossione delle quote annuali dei soci ordinari, corrispondenti e aggregati e dei contributi associativi annuali (in denaro, natura o servizi apportati dai soci sostenitori) sono disciplinate dal citato "Regolamento quote sociali"⁸.

Ai fini della determinazione delle quote sociali, l'inquadramento nelle varie categorie di soci con riferimento allo status di professore ordinario, professore associato, ricercatore a tempo determinato e indeterminato, docente straniero equivalente, assegnista, dottorando, borsista è riferito all'inizio dell'anno, ovvero al momento – se successivo – dell'acquisizione della qualità di socio.

Come previsto all'Articolo 5 del Regolamento quote sociali per l'anno 2018 (approvato dal Consiglio direttivo SISR in data 22.02.2018 e entrato in vigore in pari data), il modello aggregato prevede quote associative unificate SISR-SIDREA-AIDEA.

I soci ordinari, corrispondenti e aggregati, una volta in quiescenza, decadono dalla qualità di Socio, dopo il compimento del 72esimo anno di età, qualora, entro il 30 giugno di ogni anno, non comunichino alla Segreteria e alla Presidenza della Società l'intenzione di continuare a far parte della Società stessa. La decadenza è dichiarata, allo spirare del termine, dal Consiglio direttivo.

I soci cessano di far parte della Società per dimissione (accolta da Consiglio direttivo), per decadenza (dichiarata dal Consiglio direttivo, con il parere del Collegio dei revisori, in caso di morosità per due anni sociali, previa sospensione per la morosità di un anno sociale), o per esclusione (deliberate dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio direttivo, in caso di acclarata indegnità).

⁸ <https://www.sisonline.it/chi-siamo/diventare-socio/quote-annuali.html>

Compiti dell'Assemblea dei soci (Art. 12, Statuto Sociale)

L'Assemblea:

- a) nomina e revoca i membri del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori;
- b) nomina e revoca, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) delibera in merito all'ammissione, alla nomina e all'esclusione dei soci;
- d) approva il Bilancio preventivo e il Bilancio consuntivo e delibera sui programmi di attività ad essa sottoposti dal Consiglio direttivo;
- e) delibera sulle modifiche dello Statuto;
- f) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della Società;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- l) delibera su quant'altro ad essa sottoposto dal Consiglio direttivo.

Funzionamento dell'Assemblea dei soci (Art. 13, Statuto Sociale)

I soci possono farsi rappresentare in Assemblea con delega scritta rilasciata ad altro socio che non sia membro del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori. È consentita la delega ai membri del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori uscenti nel solo caso dell'Assemblea dei soci convocata per il rinnovo delle cariche sociali.

Ciascun socio può rappresentare sino a un massimo di sei soci. La delega scritta può essere concessa anche in calce all'avviso di convocazione ed è valida solo qualora il socio delegante risulti in regola con il pagamento delle quote sociali alla data di convocazione dell'Assemblea dei Soci.

L'avviso di convocazione, da inviare anche solo via e-mail almeno 20 giorni prima delle adunanze, deve contenere luoghi, date e ore della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno della seduta.

La Società fornisce ai soci informazioni sui punti all'ordine del giorno. A tal fine, le principali informazioni saranno inserite, almeno una settimana prima, sul sito internet istituzionale della Società.

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con l'intervento, di persona o per delega, di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto; in seconda convocazione, che può aver luogo anche in ora successiva dello stesso giorno fissato per la prima, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, ad eccezione delle Assemblee di modifica dello Statuto per le quali è richiesta, anche in seconda convocazione, la metà più uno dei soci presenti o rappresentati per delega. Essa delibera a maggioranza dei voti.

I verbali delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci sono inseriti sul sito internet istituzionale della Società.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è composto da dieci membri eletti dall'Assemblea a scrutinio segreto tra i soci. Al Consiglio direttivo partecipa un rappresentante designato, per ciascun mandato, dal socio sostenitore "Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili".

Gli eletti nel Consiglio direttivo devono rispettare i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza richiesti agli amministratori delle società di capitali.

Sono eleggibili nel Consiglio direttivo solo i soci in regola con il pagamento delle quote sociali alla data di convocazione dell'Assemblea dei Soci.

L'elezione dei componenti del Consiglio direttivo è disciplinata da apposito Regolamento approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci, su proposta del Consiglio direttivo.

Il Consiglio elegge nel proprio seno il Presidente e nomina due Vice-Presidenti, che ne fanno le veci in caso di assenza o impedimento, il Segretario e il Tesoriere. Le cariche di Consigliere, Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Tesoriere sono gratuite. I membri del Consiglio direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta⁹.

Al fine di promuovere una più ampia partecipazione dei soci alle attività volte al perseguimento delle finalità istituzionali della Società, il Consiglio può istituire apposite Commissioni (Art 24, Statuto Sociale - Commissioni), la cui presidenza è di norma affidata a un membro dello stesso Consiglio appositamente delegato. La partecipazione alle Commissioni è regolata dal Consiglio direttivo, nel rispetto del principio di libera partecipazione dei soci.

Attualmente, sono state istituite e sono attive le seguenti Commissioni di lavoro:

Commissione attività di comunicazione

Federica Balluchi – Università degli Studi di Parma (Presidente)
Carmela Gulluscio – Unitelma Sapienza, Università degli Studi di Roma
Arianna Lazzini – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Marco Angelo Marinoni – Università Cattolica Sacro Cuore di Piacenza

Commissione attività convegnistiche

Federico Barnabè - Università degli Studi di Siena (Presidente)
Jonida Carungu - Università degli Studi di Siena
Maria Cleofe Giorgino - Università degli Studi di Milano-Bicocca
Christian Rainero - Università degli Studi di Torino

Commissione Bilancio sociale

Luisa Pulejo – Università degli Studi di Messina (Presidente)
Maria Gabriella Baldarelli - Università degli Studi di Bologna
Federica Balluchi -Università degli Studi di Parma
Mara Del Baldo - Università degli Studi di Urbino
Giusy Guzzo - Università degli Studi di Palermo
Carmelo Marisca - Università degli Studi di Messina
Patrizia Modica - Università degli Studi di Cagliari
Sara Moggi - Università degli Studi di Verona
Carlo Vermiglio - Università degli Studi di Messina

⁹ Se nel corso del triennio si rendono indisponibili uno o più consiglieri, questi vengono sostituiti da coloro che, nell'ordine, hanno conseguito il maggior numero di voti nelle elezioni del medesimo Consiglio. Qualora venga a cessare la maggioranza dei membri, deve essere convocata l'Assemblea perché provveda all'integrazione dell'organo. In ogni caso, i membri così nominati scadono insieme a quelli già in carica.

Commissione Governance

Simone Lazzini - Università di Pisa (Presidente)
Simone Terzani - Università degli Studi di Perugia
Christian Rainero - Università degli Studi di Torino

Commissione attività formative

Roberta Fasiello – Università del Salento (Presidente)
Marisa Agostini – Università “Ca’ Foscari” di Venezia
Silvana Secinaro – Università degli Studi di Torino
Michela Soverchia – Università degli Studi di Macerata

Commissione rating riviste

Luca Ianni – Università “G. D’Annunzio” di Chieti – Pescara (Presidente)
Simona Alfiero - Università degli Studi di Torino
Piervito Bianchi – Università degli Studi di Foggia
Tiziana Di Cimbrini – Università degli Studi di Teramo
Stefania Migliori – Università “G. D’Annunzio” di Chieti - Pescara

Compiti del Consiglio direttivo (Art. 15, Statuto Sociale)

Al Consiglio direttivo spettano tutti i poteri per il perseguimento dello scopo sociale che non siano riservati all’Assemblea dei Soci.

In particolare, il Consiglio:

- a) delibera sulla proponibilità di ammissione, di nomina e di esclusione di soci all’Assemblea;
- b) cura l’attuazione delle delibere dell’Assemblea;
- c) predispone il programma annuale delle attività della Società;
- d) redige i bilanci preventivi e i bilanci consuntivi su proposta del Tesoriere, per l’approvazione dell’Assemblea;
- e) approva la relazione sull’attività svolta dalla Società;
- f) sovrintende all’impiego dei fondi sociali, dando le opportune disposizioni al Tesoriere;
- g) sovrintende alle pubblicazioni della Società e all’acquisto di libri, riviste ed altro materiale bibliografico, dando le opportune disposizioni al Segretario;
- h) promuove le opportune iniziative di collaborazione con istituzioni italiane e straniere;
- i) programma e coordina le attività strategiche, operative e amministrative di comune interesse con SIDREA e AIDEA; gli accordi di convenzione con i quali trova attuazione tale programmazione e coordinamento formano oggetto di specifica approvazione; il testo di tali accordi è pubblicato sul sito internet istituzionale della Società;
- l) nomina il Direttore scientifico e, con il suo concerto, gli altri organi della Rivista *Contabilità e Cultura Aziendale (Accounting and Cultures)*
- m) delibera, sentito il Direttore scientifico, gli indirizzi di gestione economica della Rivista
- n) organizza il convegno nazionale della Società, secondo opportuna cadenza temporale, tenendo conto dello stato delle conoscenze e della comunità scientifica di riferimento nonché seminari, workshop e convegni, nazionali e internazionali nonché una scuola di metodologia della ricerca storica;
- o) promuove l’istituzione e gestisce premi scientifici a favore di studiosi che eccellano nella ricerca storica, secondo apposito regolamento da emanarsi a cura del Consiglio direttivo.

IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società (Art. 18, Statuto Sociale – Presidente); convoca e presiede le adunanze dell'Assemblea e del Consiglio direttivo, formando i relativi ordini del giorno; sottoscrive gli atti sociali e vigila sull'osservanza delle norme statutarie, sull'adempimento dei deliberati del Consiglio direttivo e dell'Assemblea. In base ai rapporti organici con AIDEA il Presidente viene designato a far parte della componente non elettiva del Consiglio direttivo di AIDEA e fa parte del suo Comitato di coordinamento.

I Vice-Presidenti

Il Consiglio direttivo nomina due Vice-Presidenti chiamati a sostituire e a esercitare le funzioni spettanti al Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Il Segretario

Il Segretario sovrintende alla stesura dei verbali, alle comunicazioni per la stampa, alle pubblicazioni della Società, all'acquisto e conservazione di libri, riviste e altro materiale bibliografico, secondo le direttive del Consiglio. Si occupa della tenuta del libro degli associati o aderenti, del libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo. Ha la custodia dell'archivio e del materiale bibliografico della Società. Si occupa inoltre di raccogliere, coordinare e controllare il contenuto informativo del sito internet istituzionale della Società (Art. 19, Statuto Sociale – Segretario).

Il Tesoriere

Il Tesoriere è responsabile della cassa sociale, tiene i libri obbligatori (libro giornale, libro mastro e libro degli inventari), predispose il progetto di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo secondo gli indirizzi del Consiglio direttivo; provvede alle riscossioni e ai pagamenti e cura l'andamento amministrativo della Società (Art. 20, Statuto Sociale – Tesoriere). Il Tesoriere trasmette al Collegio dei revisori (almeno venti giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea dei soci che approva il bilancio preventivo e consuntivo) gli elementi probativi necessari e quelli richiesti dal Collegio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea tra i soci ordinari (Art. 21, Statuto Sociale – Composizione e durata del Collegio dei revisori)¹⁰. Il Collegio designa nel proprio seno il Presidente. Almeno un membro effettivo del Collegio dei revisori e uno supplente devono essere scelti: tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro, o fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

I membri del Collegio dei revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta. Intervengono alle adunanze del Consiglio direttivo senza diritto di voto, partecipando alle sue adunanze con le medesime modalità di convocazione¹¹.

Il Collegio dei revisori ha diritto a un rimborso spese in ragione delle modalità di svolgimento del suo incarico.

Funzioni del Collegio dei revisori (Art. 22, Statuto Sociale)

Il Collegio dei revisori vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei revisori esercita il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

Il Collegio dei revisori esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità culturali, scientifiche e istituzionali della Società ed attesta la conformità del bilancio alla legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dal Collegio dei revisori.

I componenti del Collegio dei revisori possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere al Consiglio direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Il Collegio dei revisori predispone la relazione annuale da allegare al bilancio consuntivo nella quale fornisce un giudizio attestante la conformità o meno alle norme che ne disciplinano la redazione e a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria e formula la proposta in merito alla sua approvazione. Può effettuare, in qualsiasi momento, ispezioni sui beni e sui documenti della Società, singolarmente o collegialmente.

Il Collegio dei revisori, che può riunirsi anche per via telematica, tiene il libro delle adunanze e delle deliberazioni.

¹⁰ Art 21.: Composizione e durata del Collegio dei Revisori: Non possono essere eletti alla carica di componente del Collegio dei Revisori e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del codice civile;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei membri del Consiglio Direttivo della Società;
- c) coloro che sono legati alla Società da un rapporto di lavoro, da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, o da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori legali e delle società di revisione legale e la perdita dei requisiti previsti dall'ultimo comma dell'art. 2397 del codice civile sono causa di decadenza dall'ufficio di membro del Collegio dei Revisori.

¹¹ Se nel corso del triennio si rendono indisponibili uno o due revisori, questi vengono sostituiti dai revisori supplenti fino alla cessazione del mandato assembleare. Qualora venga a cessare la totalità dei membri, deve essere convocata l'Assemblea perché provveda alla ricostituzione dell'organo. In ogni caso, i membri così nominati scadono insieme a quelli già in carica. Nei soli casi di obbligo previsto dalla legge (Art. 23, Statuto Sociale – Revisore legale dei conti) l'Assemblea dei Soci nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale, con l'incarico di revisione legale. Nel caso di applicazione del comma precedente, il Collegio dei Revisori non esercita il controllo contabile.

LA GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ IN UNA PROSPETTIVA STORICA

Le tabelle di seguito presentate offrono un breve quadro storico relativo alla composizione degli organi di governo della Società, a partire dalla sua costituzione.

Membri del Consiglio direttivo (1987-2020)

	1987-1989	1990-1992	1993-1995	1996-1998	1999-2001	2002-2004	2005-2007	2008-2010	2011-2013	2014-2017	2018-2020
Presidente	Bertini Umberto	Bertini Umberto	Bruni Giuseppe	Bruni Giuseppe	Catturi Giuseppe	Poddighe Francesco	Bergamin Barbato Maria	Bergamin Barbato Maria	D'Amico Luciano	Di Pietra Roberto	Antonelli Valerio
Vice-Presidente	Bruni Giuseppe	Bruni Giuseppe	Catturi Giuseppe	Franceschi Ferraris Rosella	Amaduzzi Antonio	Amaduzzi Antonio	Cavalieri Enrico	Cavalieri Enrico	Andrei Paolo	Paolini Antonella	Paolini Antonella
Vice-Presidente	=	=	Ferraris Franceschi Rosella	Catturi Giuseppe	Galassi Giuseppe	Galassi Giuseppe	Pezzoli Sandro	Pezzoli Sandro	Di Pietra Roberto	Antonelli Valerio	Lai Alessandro
Tesoriere	Kunz Elio	Kunz Elio	Kunz Elio	Poddighe Francesco	Poddighe Francesco	Pezzoli Sandro	Coronella Stefano	Coronella Stefano	Antonelli Valerio	Lai Alessandro	Gervasio Daniele
Segretario	Ferraris Franceschi Rosella	Ferraris Franceschi Rosella	Amaduzzi Antonio	Kunz Elio	Kunz Elio	Riccaboni Angelo	Andrei Paolo	D'Amico Luciano	Paolini Antonella	Pulejo Luisa	Pulejo Luisa
Consigliere	Amorosi Umberto	Amorosi Umberto	Amorosi Umberto	Amorosi Umberto	Berti Marcello	Berti Marcello	Di Pietra Roberto	Di Pietra Roberto	Anselmi Luca	Anselmi Luca	Barnabè Federico
Consigliere	Berti Marcello	Berti Marcello	Fanfani Tommaso	Berti Marcello	Capellaro Ilver Dario	Bergamin Barbato Maria	Distefano Francesco	Distefano Francesco	Siciliotti Claudio	Balluchi Federica	Balluchi Federica
Consigliere	Catturi Giuseppe	Catturi Giuseppe	Cavazzoni Gianfranco	Cavazzoni Gianfranco	Cavazzoni Gianfranco	Cavalieri Enrico	Melis Giovanni	Marasca Stefano	Pulejo Luisa	Davide di Russo (CNDCED)	Davide di Russo (CNDCED)
Consigliere	Pezzoli Sandro	Pezzoli Sandro	Fanni Maurizio	Fanni Maurizio	De Sarno Mario	De Sarno Mario	Passaponti Brunello	Mari Libero	Lipari Claudio	Lipari Claudio	Ianni Luca
Consigliere	Varaldo Riccardo	Varaldo Riccardo	Passaponti Brunello	Galassi Giuseppe	Riccaboni Angelo	Serao Francesco	Serao Francesco	Andrei Paolo	Sargiacomo Massimo	Sargiacomo Massimo	Lazzini Simone
Consigliere	=	=	Pezzoli Sandro	Riccaboni Angelo	Vermiglio Francesco	Di Stefano Francesco	Servalli Stefania	Servalli Stefania	Servalli Stefania	Servalli Stefania	Fasiello Roberta
Totale N. di Uomini/Donne	8 U/1 D	8 U/1 D	10 U/1 D	10 U/1 D	11 U/0 D	10 U/1 D	9 U/2 D	9 U/2 D	8 U/3 D	7 U/4 D	7 U/4 D

Membri del Collegio dei revisori (1987-2020)

	1987-1989	1990-1992	1993-1995	1996-1998	1999-2001	2002-2004	2005-2007	2008-2010	2011-2013	2014-2017	2018-2020
Membro Effettivo	Ferrulli Nicola-Presidente	Ferrulli Nicola-Presidente	Berti Marcello Presidente	Cappellaro Ilver Dario - Presidente	Amorosi Umberto	Kunz Elio	Kunz Elio	Lipari Claudio	Orlandini Paola	Orlandini Paola	Bellucci Andrea
Membro Effettivo	Maggiore Maurizio	Maggiore Maurizio	Cappellaro Ilver Dario	Taccarelli Umberto	Tanzi Anna	Tanzi Anna	Marasca Stefano	Marasca Stefano	Bellucci Andrea	Bellucci Andrea	Deidda Gagliardo Enrico
Membro Effettivo	Taverni Gemma	Taverni Gemma	Taccarelli Umberto	Tanzi Anna	Taccarelli Umberto	Mari Libero Mario	Mari Libero Mario	Mari Libero Mario	Deidda Gagliardo Enrico	Deidda Gagliardo Enrico	Orlandini Paola
Membro Supplente	Castagnoli Alberto	Castagnoli Alberto	Ghisoni Sergio	Ferulli Susanna	Ferulli Susanna	Ferulli Susanna	Ferulli Susanna	Ferulli Susanna	Balluchi Federica	Doni Federica	Rainero Christian
Membro Supplente	Merenda Alessandro	Merenda Alessandro	Tanzi Anna	Ghisoni Sergio	Ghisoni Sergio	Amorosi Umberto	Ghisoni Sergio	Balluchi Federica			
Totale N. di Uomini/Donne	4 U/1 D	4 U/1 D	4 U/1 D	3 U/2 D	3 U/2 D	3 U/2 D	4 U/1 D	4 U/1 D	3 U/2 D	2 M/3 F	3 U/2 D

A margine si evidenzia, come già per la composizione dei soci, la prevalenza della componente maschile negli organi di vertice, che tuttavia ha visto, dal 2005, la presenza più significativa delle studiose e il loro affiancamento ai colleghi uomini nel Consiglio direttivo, così come nei ruoli apicali della Società.

I Presidenti della Società Italiana di Storia della Ragioneria



Dal 1987 al 1992
UMBERTO BERTINI



Dal 1993 al 1998
GIUSEPPE BRUNI



Dal 1999 al 2001
GIUSEPPE CATTURI



Dal 2002 al 2004
FRANCESCO PODDIGHE



Dal 2005 al 2010
MARIA BERGAMIN
BARBATO



Dal 2011 al 2013
LUCIANO D'AMICO



Dal 2014 al 2017
ROBERTO DI PIETRA



Dal 2018 al 2020
VALERIO ANTONELLI

I componenti degli organi di vertice che si sono avvicendati nel corso degli anni appartengono a istituzioni universitarie localizzate nella maggior parte delle regioni del nord, del centro e del sud Italia. Ciò ha consentito un ampio coinvolgimento della comunità accademica sulle tematiche di interesse della SISR e l'ampliamento della compagine sociale con l'ammissione di ricercatori e studiosi provenienti da tutto il territorio nazionale.

Membri del Consiglio direttivo per area geografica (1987-2020)

	1987-1989	1990-1992	1993-1995	1996-1998	1999-2001	2002-2004	2005-2007	2008-2010	2011-2013	2014-2017	2018-2020
Presidente	PISA	PISA	VERONA	VERONA	SIENA	PISA	VENEZIA	VENEZIA	TERAMO	SIENA	SALERNO
Vice-Presidente	VERONA	VERONA	SIENA	PISA	BERGAMO	BERGAMO	ROMA	ROMA	PARMA	MACERATA	MACERATA
Vice-Presidente	=	=	PISA	SIENA	PARMA	PARMA	FIRENZE	FIRENZE	SIENA	SALERNO	VERONA
Tesoriere	NAPOLI	NAPOLI	NAPOLI	PISA	PISA	FIRENZE	NAPOLI	NAPOLI	SALERNO	VERONA	BERGAMO
Segretario	PISA	PISA	BERGAMO	NAPOLI	NAPOLI	SIENA	PARMA	TERAMO	MACERATA	MESSINA	MESSINA
Consigliere	CNDC	CNDC	CNDC	CNDC	PISA	PISA	SIENA	SIENA	PISA	PISA	SIENA
Consigliere	PISA	PISA	PISA	PISA	CNDC	VENEZIA	CNDC	CNDC	CNDCEC	PARMA	PARMA
Consigliere	SIENA	SIENA	PERUGIA	PERUGIA	PERUGIA	ROMA	CAGLIARI	MACERATA	MESSINA	CNDCEC	CNDCEC
Consigliere	FIRENZE	FIRENZE	TRIESTE	TRIESTE	NAPOLI	NAPOLI	PISA	PERUGIA	PALERMO	PALERMO	CHIETI
Consigliere	PISA	PISA	PISA	PARMA	SIENA	NAPOLI	NAPOLI	PARMA	CHIETI	CHIETI	PISA
Consigliere	=	=	FIRENZE	SIENA	MESSINA	CNDC	BERGAMO	BERGAMO	BERGAMO	BERGAMO	LECCE



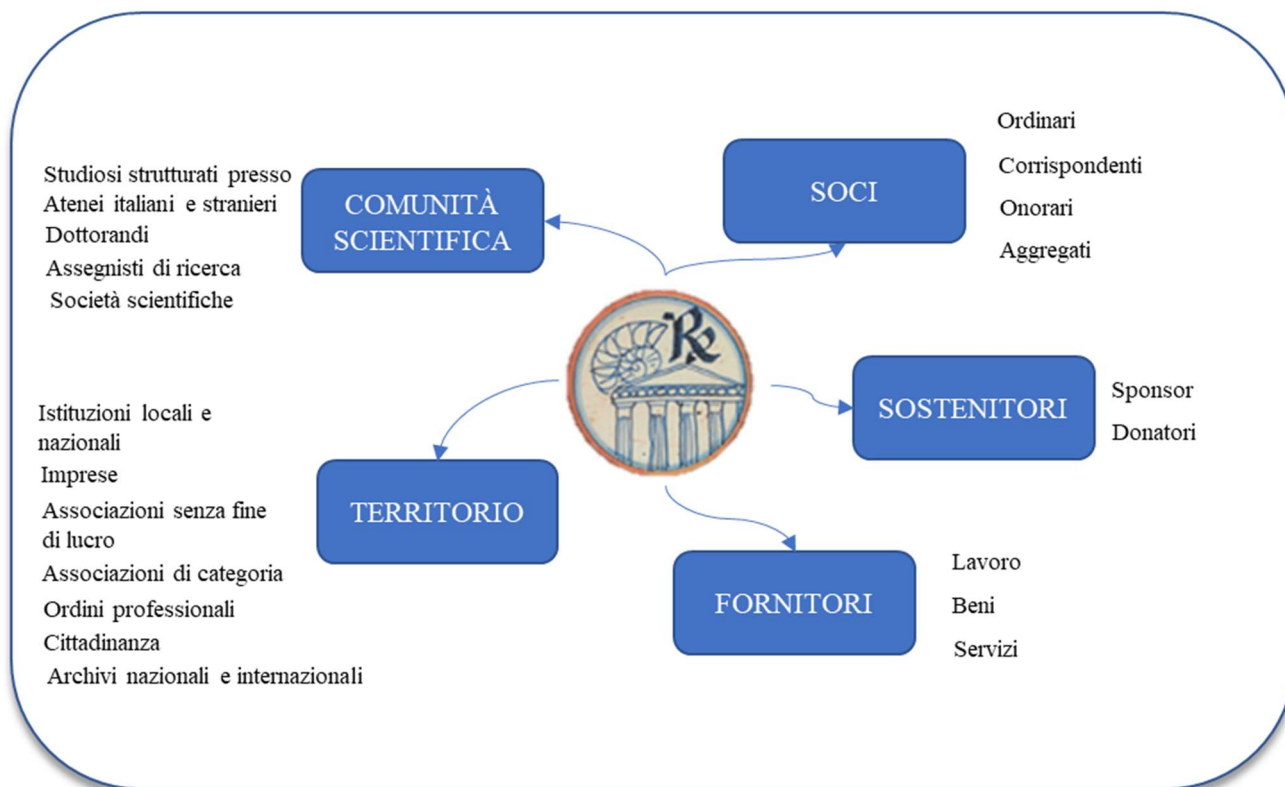
VENETO	LOMBARDIA
FRIULI VG	EMILIA ROMAGNA
TOSCANA	LAZIO
MARCHE	UMBRIA
CAMPANIA	ABRUZZO
SICILIA	PUGLIA
SARDEGNA	

II. I PORTATORI DI INTERESSE



I portatori di interesse sono da considerarsi come tutti quei soggetti che hanno un qualche genere di interesse (*stakeholder*) collegato alle attività della SISR. Allo stesso tempo gli individui, i gruppi e le organizzazioni che influenzano l'agire della suddetta Società possono rientrare nel novero degli stakeholder alla luce delle ripercussioni che il loro agire possa avere sulla Società. Stante la moltitudine di portatori di interesse individuati, sono state definite cinque macro-categorie con soggetti aventi interessi e prospettive comuni: i soci, la comunità scientifica, i soggetti facenti parte del territorio, i sostenitori e i fornitori di beni, lavoro e servizi. Essi rappresentano gli interlocutori che, con modalità e tempistiche differenti, si relazionano con la SISR nell'agire quotidiano o come interlocutori privilegiati grazie ai quali la Società rende il proprio agire efficace¹².

Gli stakeholder della SISR

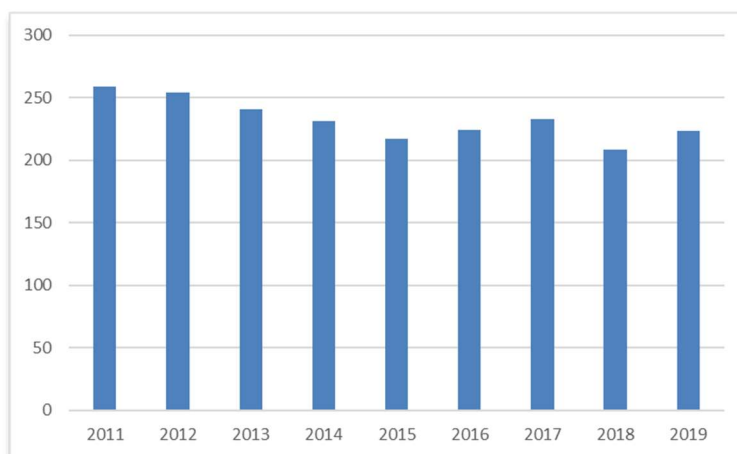


II.1. I soci

Seppur non si possa individuare una gerarchia fra gli stakeholder, i soci della Società rivestono un ruolo centrale nella vita dell'organizzazione in quanto sostengono con il proprio operato sia l'attività giornaliera che le molteplici azioni coordinate dalla SISR e legate alla divulgazione scientifica della Storia della Ragioneria. Il loro numero, nell'ultimo decennio, è rimasto pressoché invariato, anche se in questi ultimi anni è possibile cogliere un trend in crescita nelle richieste di adesione alla società da parte di studiosi e ricercatori. Al 25.02.2019 tra soci onorari, ordinari, corrispondenti e aggregati la SISR può contare su un totale di 223 associati.

¹² La mappa qui rappresentata e la definizione delle categorie sono frutto dell'elaborazione congiunta del gruppo di lavoro per il bilancio sociale.

I soci SISR 2011/2019



Come anticipato in precedenza, esistono varie categorie di soci che, mettono a disposizione le proprie competenze e il proprio tempo al fine di progettare, coordinare e organizzare le numerose iniziative della Società.

I soci onorari sono nominati tra persone che abbiano conseguito particolari meriti e benemerenze in ordine alle finalità della Società, inclusi gli studiosi di chiara fama di altri Paesi.

I soci ordinari sono ammessi tra persone che dimostrino di coltivare interesse per gli studi storici nel campo della Ragioneria o di altre discipline aziendali. Possono essere soci ordinari i professori ordinari, i professori associati, i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato di tipo A e B, anche in quiescenza, inquadrabili nel settore scientifico disciplinare SECS-P/07 “Economia aziendale”, nonché i docenti stranieri in ruoli e discipline equivalenti ai docenti italiani.

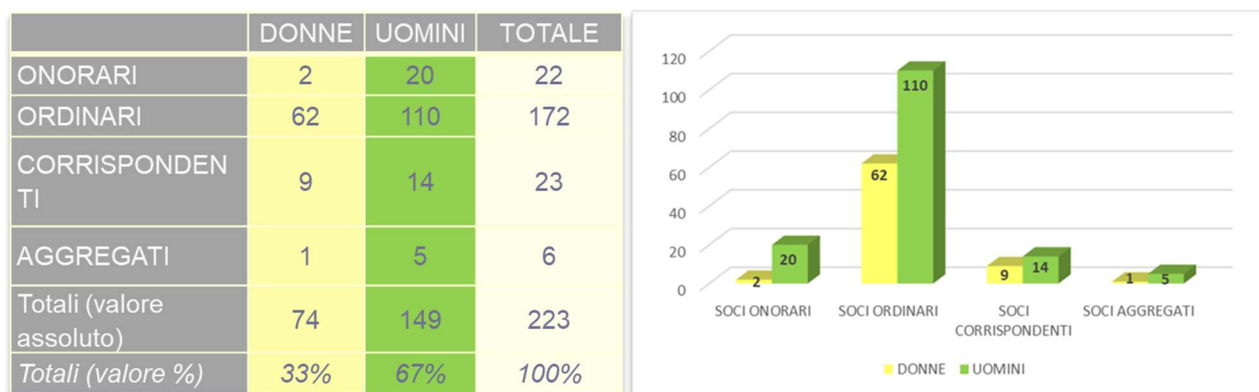
I soci corrispondenti sono ammessi tra persone che nell’avvio del loro percorso accademico si propongono di coltivare studi storici nel campo della Ragioneria o di altre discipline aziendali. Possono essere soci corrispondenti gli assegnisti di ricerca, i dottori di ricerca, i dottorandi di ricerca, i borsisti i cui interessi scientifici siano riferibili al settore scientifico disciplinare SECS-P/07 “Economia aziendale”, gli studiosi esteri con qualifiche equivalenti, i soci provenienti da settori scientifico-disciplinari diversi dal SECS-P/07 “Economia aziendale”.

I soci aggregati sono ammessi tra persone che, pur non appartenendo all’ambito accademico, si propongono di coltivare studi storici nel campo della Ragioneria o di altre discipline aziendali.

I soci sostenitori sono ammessi tra persone, enti, istituzioni, aziende, fondazioni, associazioni e similari che, essendo interessati all’attività della Società, si impegnano a sostenerla con contributi in denaro, in natura o in opere.

Come si evince dalla tabella e dal grafico di seguito riportati, con riferimento al 2019 la componente maschile prevale in tutte le categorie: gli uomini costituiscono oltre i due terzi dei soci e la loro presenza è quasi esclusiva tra i soci onorari e decisamente prevalente tra i soci aggregati. Per contro, la composizione è più equilibrata se si osserva la composizione dei soci ordinari e dei soci corrispondenti, di cui le socie SISR costituiscono, rispettivamente, il 64% e il 61%. Tuttavia i valori medi evidenziano un gap ancora significativo tra la base sociale maschile (pari al 67%) e quella femminile (pari al 33%).

Composizione per genere soci SISR 2019



II.2. La comunità scientifica

Nella comunità scientifica rientrano tutti quei soggetti che sono interessati agli studi di Storia della Ragioneria, fra cui: studiosi strutturati presso Atenei italiani e stranieri, dottorandi e assegnisti. In questa categoria sono comprese persone che possano in qualche modo, anche per motivi di interesse personale, o lavorativo e di ricerca, contribuire all'attività della Società in modo fattivo. Rientrano nella comunità scientifica anche le altre società (nazionali e internazionali) con le quali la SISR intrattiene relazioni volte alla condivisione e diffusione della conoscenza.

Il buon operato della SISR garantisce a tali soggetti attività di formazione continua tramite convegni, seminari e scuole di formazione, che contribuiscono ad accrescere le conoscenze in ambito teorico e metodologico negli studi di Storia della Ragioneria. La divulgazione dei risultati e delle attività della SISR è veicolata da due strumenti legati alla Società. Un primo strumento è quello della rivista *Contabilità e Cultura Aziendale (Accounting and Cultures)* che dal 2018 accetta solo articoli in lingua inglese al fine di promuovere l'internalizzazione degli studi di Storia della Ragioneria. Un secondo è il sito della SISR, tramite il quale la comunità scientifica può rimanere aggiornata sulle attività e sulle iniziative della Società (<https://www.sisronline.it/>).

II.3. Il territorio

Gli individui e le organizzazioni facenti parte del territorio costituiscono la categoria di portatori d'interesse più vasta in termini di interessi e possibili interazioni con la SISR. All'interno di questa categoria sono stati inclusi: le istituzioni locali e nazionali, le imprese, le associazioni senza fini di lucro, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, la cittadinanza, gli archivi storici. Il territorio in cui opera la Società è per lo più nazionale, ma con una apertura sempre più internazionale. Da diversi anni, infatti, la SISR prevede all'interno dei propri convegni delle sessioni completamente in lingua inglese nonché promuove la partecipazione dei propri soci ai convegni internazionali quali *Accounting History International Conference* e *World Congress of Accounting History*.

La visibilità sul territorio è possibile tramite la collaborazione con enti locali, associazioni di categoria e ordini professionali, che permettono il coinvolgimento diretto delle persone interessate durante gli eventi delle SISR e favoriscono la consultazione di documenti storici e d'archivio. In merito a quest'ultimo punto, la collaborazione fra gli studiosi della SISR e i molti archivi presenti sul territorio ha permesso una contaminazione fruttuosa fra valorizzazione dei beni culturali e ricerca di Storia della Ragioneria, in molti casi culminata in pubblicazioni di ampio respiro nazionale ed internazionale. La cittadinanza e le imprese sono sempre più coinvolte dalle attività convegnistiche e ricerca storica della SISR; tali attività, peraltro, favoriscono la valorizzazione dei patrimoni archivistici, spesso non accessibili al pubblico, e la divulgazione di quanto la Società sta proponendo

sia a livello nazionale che internazionale.

II.4. I sostenitori

I sostenitori rappresentano quei soggetti ed enti chiamati, con varie modalità, a sostenere economicamente l'attività della SISR. Tale supporto può essere di due principali tipologie: di carattere contingente, legato all'organizzazione di un'iniziativa nel territorio di riferimento, o periodico come nel caso di un contributo annuale. Nel primo caso i soggetti che decidono di sponsorizzare un convegno o altre attività seminari sono per lo più imprese locali, istituti di credito e in alcuni casi fondazioni legate al mondo della cultura. In merito al supporto annuale e periodico il sostenitore di maggior rilievo, fino ad oggi, è stato il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

II.5. I fornitori

I fornitori di beni, servizi e prestazioni lavorative entrano in contatto con la SISR principalmente in occasione dell'organizzazione di convegni, seminari e scuole di formazione organizzati dalla Società. Fra questi si annoverano aziende di organizzazioni eventi, catering, fornitori di materiale divulgativo e convegnistico, etc. La scelta degli stessi ricade per lo più in fornitori appartenenti al territorio locale in cui l'evento viene organizzato, al fine di avere una ricaduta positiva anche sul territorio ospitante. I rapporti con tali soggetti sono di volta in volta definiti contrattualmente e finalizzati alla buona riuscita dell'evento.

Matrice stakeholder/interessi/aspettative

STAKEHOLDER	INTERESSI	ASPETTATIVE
SOCI	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento in prima persona nell'organizzazione delle attività della Società, nel convegno annuale e altre attività divulgative. - Possibilità di condividere i comuni interessi di studio con gli altri soci. - Attività di networking 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità nelle attività seminariale, convegnistica e di formazione. - Divulgazione dei propri risultati di ricerca.
COMUNITÀ SCIENTIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - Contaminazione fra diverse discipline legate all'ambito di studio di Storia della Ragioneria. - Premi a favore degli studiosi di Storia della Ragioneria 	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento di ricercatori e studiosi da altri settori disciplinari, quali quelli storici e letterari. - Creazione eventi che diano una visibilità alle attività della SISR.
TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alle iniziative storico/culturali finalizzate alla divulgazione scientifica e non. - Coinvolgimento di imprenditori locali e organizzazioni interessate agli studi in Storia della Ragioneria 	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione dei beni culturali territoriali. - Riduzione dell'impatto ambientale dell'attività convegnistica.
SOSTENITORI	<ul style="list-style-type: none"> - Operato della SISR efficace in termini di utilizzo delle risorse donate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento dell'efficienza e della rendicontazione delle risorse donate anche con il coinvolgimento attivo dei sostenitori.
FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'attività convegnistica - Fornitura di servizi adeguati allo standard contrattuale richiesto 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità nella fornitura di beni e servizi. - Puntualità nei pagamenti.

III. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E AREE DI INTERVENTO



Le attività istituzionali della SISR si articolano in tre aree di intervento specifico:

- la prima è volta a promuovere la ricerca storica;
- la seconda riguarda il contributo della SISR nell'accrescimento del patrimonio culturale e scientifico;
- la terza consiste nell'armonizzazione e composizione ad unità delle discipline dell'Economia Aziendale.

Le aree di intervento della SISR

AREA	OBIETTIVO	ATTIVITÀ
1	PROMOZIONE DELLA RICERCA STORICA	<ul style="list-style-type: none"> • Seminari • Giornate di studio • Scuole di formazione • Premi scientifici
2	ACCRESIMENTO DEL PATRIMONIO CULTURALE E SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Convegni Nazionali • Eventi dedicati ai Maestri • International Conferenze on Luca Pacioli • Rivista Contabilità e Cultura Aziendale/Accounting and Cultures
3	ARMONIZZAZIONE E COMPOSIZIONE AD UNITÀ DELLE DISCIPLINE DELL'ECONOMIA AZIENDALE	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione delle relazioni con AIDEA e SIDREA • Adesione all'unificazione delle quote associative AIDEA-SIDREA-SISR • Concessione di Patrocini e diffusione di iniziative nazionali e internazionali • Ranking riviste in ANVUR

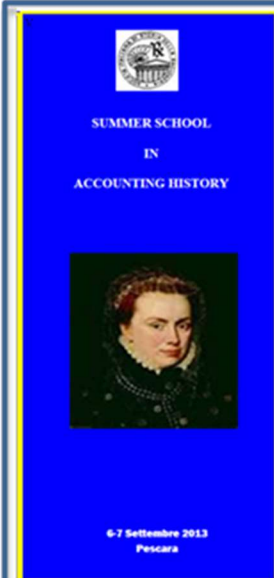
I. In merito alla prima, l'attività istituzionale si sviluppa mediante differenti modalità di coinvolgimento, soprattutto dei giovani ricercatori. Esse consistono nell'organizzazione di seminari, giornate di studio e scuole volte ad evidenziare l'importanza e la valenza della ricerca storica. La partecipazione a queste iniziative consente ai giovani ricercatori di confrontarsi con studiosi di diverse generazioni, di consolidare le loro conoscenze e di discutere i loro progetti di ricerca che, attraverso il confronto, possono essere perfezionati.

Un ulteriore incentivo per attrarre i giovani ricercatori consiste nella attivazione di premi per tesi di dottorato o lavori che vengono svolti su figure storiche di particolare importanza per l'Economia Aziendale.

Tra le diverse attività già effettuate, ricordiamo le quattro edizioni del Seminario di Studi dottorali di storia ed Economia nei paesi del Mediterraneo, di cui la quarta si è tenuta nel 2017 a Napoli dal 2 al 6 ottobre 2017. Quest'ultima aveva per titolo: *Il Credito, Fiducia, Solidarietà, Cittadinanza (secc XIV - XIX)*. L'iniziativa si è svolta con la collaborazione di diverse università Europee, il CNR e l'Istituto di Studi sul Mediterraneo e con il sostegno economico delle istituzioni che hanno dato l'opportunità agli studiosi partecipanti di usufruire di borse di studio.

Per fornire un ulteriore incentivo, sono stati istituiti due premi scientifici alla memoria di Alberto Bisaschi e Tito Antoni. Nel 2018 in occasione della prima edizione del bando il premio Alberto Bisaschi è stato assegnato a Tiziana Di Cimbrini dell'Università degli Studi di Teramo, autrice di un articolo pubblicato nel 2015 sulla rivista "Accounting History" dal titolo: *Welfare or politics? The identity of Italian mutual aid societies as revealed by a latent class cluster analysis of their annual reports*. La commissione valutatrice era composta dai professori: Roberto Di Pietra, Giuseppe Galassi, Alessandro Lai, Stefania Servalli. Il premio intitolato alla memoria di Tito Antoni per la migliore pubblicazione scientifica di Storia della Ragioneria in lingua italiana, è stato assegnato a

Emanuela Mattia Cafaro dell'Università degli Studi di Salerno, autrice di un volume pubblicato nel 2018 da RIREA dal titolo: *La contabilità delle aziende agricole nella trattatistica dell'evo moderno. Profili di Storia della Ragioneria*. La commissione valutatrice era composta dai professori: Luca Anselmi, Umberto Bertini, Giuseppe Catturi, Rosella Ferraris Franceschi.




Summer School of
Accounting History
Pescara, 6-7 settembre 2013



Società Italiana di Storia della Ragioneria
**Scuola di Metodologia
della Ricerca Storica**
Terza edizione
10-12 giugno 2015
Università degli Studi Milano-Bicocca

Scuola di Metodologia della Ricerca Storica -
Summer School of Accounting History
Milano, 10-12 giugno 2015

Scuola di Metodologia della Ricerca Storica -
Summer School of Accounting History,
Pisa, 19-22 giugno 2019



PREMI SCIENTIFICI DI STORIA DELLA RAGIONERIA
intitolati alla memoria
di **TITO ANTONI** e di **ALBERTO BISASCHI**
PRIMA EDIZIONE 2018

II. Nella seconda area, che riguarda il contributo della SISR nell'accrescimento del patrimonio culturale e scientifico, si inseriscono l'attività convegnistica e seminariale e la rivista *Contabilità e Cultura Aziendale*.

Nel corso dell'esistenza della SISR sono stati organizzati sedici convegni di Storia della Ragioneria che hanno abbracciato singole tematiche e determinati periodi storici. Inoltre, in occasione di determinate ricorrenze dei più importanti Maestri della Ragioneria, vengono organizzati eventi appositi per riflettere sul ruolo che tali studiosi hanno tuttora nella crescita del patrimonio scientifico. Le cinque edizioni dell'*International conference on Luca Pacioli in Accounting History* permettono di ampliare la crescita del patrimonio culturale anche a livello internazionale.



V INTERNATIONAL CONFERENCE ON LUCA PACIOLI
IN ACCOUNTING HISTORY

14/17 giugno 2017



XIV CONVEGNO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLA RAGIONERIA
"Storia della Ragioneria e Arti"
("Accounting History and Arts")
Torino, 22-23 novembre 2018



Second "International Seminar of Accounting
History" - (ISAH)

Siena, November 21st- 22nd, 2019

La rivista *Contabilità e Cultura aziendale* nasce nel 2001 e sino al 2012 è stata pubblicata in versione cartacea con la casa editrice RIREA. Il Direttore scientifico e responsabile è, in quel periodo, il prof. Giuseppe Catturi dell'Università degli Studi di Siena). Accanto alla pubblicazione della Rivista, si pubblicano numeri monografici riguardanti studiosi di spicco del passato. Il comitato scientifico del periodo considerato è composto da: Stefano Adamo (Università del Salento), Antonio Amaduzzi (Università degli Studi di Bergamo), Maria Bergamin (Università "Ca' Foscari" di Venezia), Umberto Bertini (Università di Pisa), Giuseppe Bruni (Università degli Studi di Verona), Arnaldo Canziani (Università degli Studi di Brescia), Garry Carnegie (RMIT University, Melbourne, Australia), Gianfranco Cavazzoni (Università degli Studi di Perugia), Luciano D'Amico (Università degli Studi di Teramo), Roberto Di Pietra (Università degli Studi di Siena), Giuseppe Galassi (Università degli Studi di Parma), Yannick Lemarchand (Université de Nantes, Francia), Marta Macias (Universidad Carlos III de Madrid, Spagna), Giovanni Melis (Università degli Studi di Cagliari), Francesco Poddighe (Università di Pisa), Carlo Sorci (Università degli Studi di Palermo), Steve Walker (Cardiff Business School, Cardiff, Regno Unito), Gianfranco Zanda (Università degli Studi di Roma "La Sapienza"), Steve Zeff (Rice University, Houston, USA). Il comitato di redazione è coordinato da: Stefania Servalli (Università degli Studi di Bergamo), Paolo Andrei (Università degli

Studi di Parma), Valerio Antonelli (Università degli Studi di Salerno), Stefano Coronella (Università degli Studi di Napoli Parthenope), Elena Giovannoni (Università degli Studi di Siena), Libero Mario Mari (Università degli Studi di Perugia).

Dal 2013 è stata avviata la produzione degli articoli *on line*; successivamente la Rivista ceduta alla casa editrice Franco Angeli, diventa *peer reviewed* e, dal 2018, accetta articoli soltanto in lingua inglese.



III. La terza area di attività riguarda l'armonizzazione e composizione ad unità delle discipline dell'Economia aziendale. A tale scopo la SISR è fortemente impegnata nella promozione di relazioni positive con le altre discipline dell'Economia aziendale attraverso la partecipazione ai convegni AIDEA; nella adesione all'unificazione delle quote associative AIDEA-SIDREA-SISR; nel perseguimento dell'internazionalizzazione attraverso il patrocinio e la diffusione delle iniziative internazionali ed infine nella promozione a livello nazionale del ranking delle riviste internazionali, che hanno contenuti di Storia della Ragioneria, con l'obiettivo di raggiungere un buon livello di attenzione da parte dell'ANVUR.

IV. LE PERFORMANCE REALIZZATE



Le attività istituzionali sopra richiamate sono state svolte con l'intento di soddisfare gli interessi e le aspettative dei soci e della comunità scientifica ma anche dei sostenitori, dei fornitori e del territorio. Su tali soggetti, infatti, si riflettono gli impatti e le performance dell'attività svolta dalla SISR.

Matrice stakeholder/interessi/aspettative/attività svolte

STAKEHOLDER	INTERESSI	ASPETTATIVE	ATTIVITÀ SVOLTE
SOCI	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento in prima persona nell'organizzazione delle attività della Società, nel convegno annuale e altre attività divulgative. - Possibilità di condividere i comuni interessi di studio con gli altri soci. - Attività di networking 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità nelle attività seminariale, convegnistica e di formazione. - Divulgazione dei propri risultati di ricerca. 	<ul style="list-style-type: none"> -Seminari -Giornate di studio -Scuole di formazione -Premi scientifici -Convegni nazionali -Eventi dedicati ai Maestri -International conference on Luca Pacioli in Accounting History -La Rivista Contabilità e Cultura Aziendale Accounting and Cultures -Rete con AIDEA e SIDREA -Patrocini e diffusione Iniziative internazionali -Ranking riviste in ANVUR
COMUNITÀ SCIENTIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - Contaminazione fra diverse discipline legate all'ambito di studio di Storia della Ragioneria. - Premi a favore degli studiosi di Storia della Ragioneria 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il coinvolgimento di ricercatori e studiosi da altri settori disciplinari, quali quelli storici e letterari. - Creare eventi che diano una visibilità alle attività della SISR 	<ul style="list-style-type: none"> -Giornate di studio -Scuole di formazione -Premi scientifici -Convegni nazionali -Eventi dedicati ai Maestri -International conference on Luca Pacioli in Accounting History -Fare rete con AIDEA e SIDREA -Patrocini e diffusione Iniziative nazionali e internazionali -Ranking riviste in ANVUR
TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alle iniziative storico/culturali finalizzate alla divulgazione scientifica e non. - Coinvolgimento di imprenditori locali e organizzazioni interessate agli studi in Storia della Ragioneria 	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione dei beni culturali territoriali - Ridurre l'impatto ambientale dell'attività convegnistica 	<ul style="list-style-type: none"> -Premi scientifici -Convegni nazionali -Patrocini e diffusione Iniziative nazionali e internazionali
SOSTENITORI	<ul style="list-style-type: none"> - Buon operato della SISR in termini di utilizzo delle risorse donate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento dell'efficienza e della rendicontazione delle risorse donate anche con il coinvolgimento attivo dei sostenitori 	<ul style="list-style-type: none"> -Premi scientifici -Convegni nazionali -Patrocini e diffusione Iniziative nazionali e internazionali
FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto dell'attività convegnistica - Fornitura di servizi adeguati allo standard contrattuale richiesto 	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le peculiarità dei fornitori territoriali 	

Con l'intento di dare rilievo al valore generato dalle attività della SISR a favore dei diversi stakeholder si è ritenuto utile proporre una lettura dei dati contabili desumibili dal Bilancio SISR al 31/12/2018, di seguito riportato.

BILANCIO AL 31/12/2018 - SOCIETA' ITALIANA STORIA DELLA RAGIONERIA			
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Crediti		Patrimonio sociale	
Crediti verso soci per quote 2018 non incassate	3.596,00	Fondo Patrimoniale	105.532,43
Crediti verso soci per quote pregresse	7.660,00		
Crediti per contributi da ricevere (Fondo svalutazione crediti)	5.000,00 7.660,00		
Totale crediti	8.596,00	Avanzo di gestione	1.528,42
Disponibilità liquide		Totale Patrimonio Sociale	107.060,85
Cassa contanti e valori bollati	279,02	Debiti	
Conto corrente Banco Posta	27.108,04	Debiti verso SIDREA	5.821,00
Conto corrente CRF	80.961,79	Debiti verso AIDEA	2.863,00
Totale disponibilità liquide	108.348,85	Debiti verso Consiglio Direttivo	1.200,00
		Totale Debiti	9.884,00
Totale attività	116.944,85	Totale passività e netto	116.944,85
CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI	
Costi Operativi		Quote Sociali	
Pubblicazioni	4.802,00	Quote sociali 2018 incassate	10.156,00
Spese per traduzioni	1.627,30	Quote sociali 2018 da incassare	3.596,00
Spese per convegno	7.808,60	Totale quote sociali 2018	13.752,00
Spese per sito internet	1.903,20	Contributi	
Rimborsi spese consiglio direttivo	2.000,00	Contributi incassati	2.000,00
Spese amministrative	276,11	Contributi da incassare	5.000,00
Altre imposte e tasse	206,86	Totale contributi	7.000,00
Competenze bancarie	599,51		
Totale Costi	19.223,58	Totale Ricavi	20.752,00
Avanzo di gestione	1.528,42		
Totale a Pareggio	20.752,00		

È necessario considerare che i margini di interpretazione sulle fonti contabili e di origine monetaria sono condizionati tanto dalla natura “erogativa” delle attività svolte, quanto dal modello di bilancio economico-patrimoniale adottato dalla Società a partire dall'esercizio 2018.

Riguardo al primo aspetto, la natura “erogativa” dell'attività fa configurare la SISR come un'azienda *non profit* di autoproduzione in quanto produce servizi a domanda indivisibile dei soci impiegando risorse provenienti prevalentemente dai soci stessi. Di conseguenza, la gestione si estrinseca in un susseguirsi di proventi prevalenti da quote e contributi annuali dei soci e di oneri per le attività istituzionali – nelle articolazioni sopraindicate di promozione della ricerca storica, di accrescimento del patrimonio culturale e scientifico, nonché di armonizzazione e composizione ad unità delle discipline aziendali – a beneficio innanzitutto dei soci stessi, ma anche della comunità accademica e degli studiosi di ambito aziendale e non. In assenza di un mercato di riferimento per l'offerta dei servizi prodotti, che hanno un impatto con l'ambiente sociale e più tipicamente culturale, i tradizionali indicatori economico-finanziari sono poco segnaletici delle condizioni di efficacia ed efficienza.

Quanto al secondo aspetto, il modello di bilancio economico-patrimoniale per l'esercizio 2018 fa decadere il principio della *consistency* che consenta il raccordo con i bilanci degli anni precedenti. Questi ultimi, infatti, sono stati redatti in termini finanziari secondo il modello semplificato di

rendiconto degli incassi, dei pagamenti e della situazione patrimoniale. Inoltre, la scarsa sfasatura tra aspetto economico e aspetto finanziario della gestione, vistosamente presente, rende poco utile ipotizzare una riclassificazione dei dati economici in chiave finanziaria.

Tutto ciò premesso, allo stato, si possono avanzare considerazioni che interpretino i dati economico-patrimoniali per aree e sotto aree di gestione, rinviando alle edizioni successive di questo primo bilancio sociale il confronto dei dati ai fini della verifica della *performance* nel tempo, tanto più che l'esercizio 2019 si è appena concluso ed il relativo bilancio è di prossima approvazione.

In relazione allo stato patrimoniale, le attività sono classificate in Crediti, a loro volta distinti in quelli verso associati per versamento di quote e in quelli verso terzi per liberalità da ricevere, e in Disponibilità liquide (cassa, conto corrente postale e conto corrente bancario). Le passività evidenziano i debiti verso SIDREA, verso AIDEA e verso il Consiglio direttivo. Il patrimonio sociale evidenzia il Fondo patrimoniale e l'Avanzo di gestione del 2018.

Il livello di patrimonializzazione, derivante dal fondo patrimoniale, è elevato. Il rapporto tra il patrimonio sociale ed il totale delle attività è infatti pari al 91%.

Il livello di indebitamento, espresso dal rapporto tra i debiti ed il totale delle attività è basso, in quanto pari all'8,4%, mentre l'incidenza dei crediti a breve in relazione ai debiti a breve è pari all'87% con un corrispondente squilibrio monetario nel breve. Tuttavia la bassa incidenza dei crediti sui debiti è da porre in relazione anche alla prudenziale svalutazione dei crediti verso soci per quote pregresse per l'intero importo di essi. In prospettiva di miglioramento della suddetta incidenza, possono essere ridotti i tempi di recupero dei crediti verso i soci per le quote associative annuali. Inoltre, sotto il profilo monetario, il suddetto squilibrio nel breve è ampiamente sterilizzato dalla solidità patrimoniale e dalla elevata liquidità.

Nel complesso, la situazione patrimoniale della SISR è buona ed evidenzia un'ottima capacità di garantire le risorse per gli esercizi futuri.

Al fine di valutare la *performance* economica, è utile porre in relazione la composizione degli oneri con l'origine dei proventi. In particolare, i proventi da contributi possono essere riconducibili all'attività istituzionale. Essi, infatti, sono pienamente coerenti con le indicazioni statutarie sulla suddetta attività in quanto ottenuti per il finanziamento di specifici convegni organizzati dalla Società e, quindi, connessi con l'offerta di servizi fornita dalla stessa.

Più in particolare, i valori del conto economico vengono di seguito riclassificati secondo il prospetto di analisi per aree gestionali che, tra quelli suggeriti nel Documento di ricerca dedicato dal GBS, si ritiene più conducente per correlare i valori con la missione, le strategie e le politiche svolte e per valutare l'efficienza aziendale nella destinazione delle risorse tra le diverse attività istituzionali e, vista la caratteristica scientifica di queste ultime, tra le diverse categorie di soci, da un lato, e la comunità accademica di ambito, dall'altro.

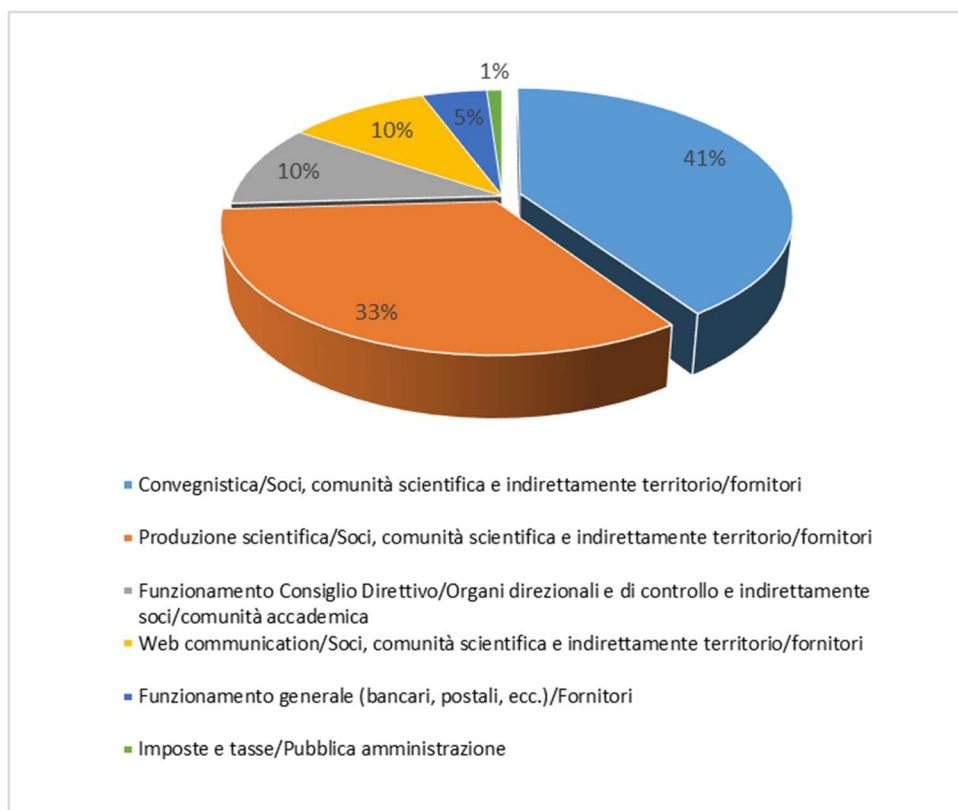
Analisi dei proventi e degli oneri al 31.12.2018 per aree gestionali

	Proventi	Oneri	Risultati
Attività istituzionali	20.752,00 €	14.237,90 €	6.514,10 €
Attività strumentali			
Attività accessorie			
Attività di raccolta fondi			
Attività di supporto generale		4.985,68 €	-4.985,68 €
Gestione finanziaria e patrimoniale			
Gestione straordinaria			
Gestione complessiva			1.528,42 €

Dal prospetto si evince un avanzo della gestione istituzionale di € 6.514,10. Esso, tuttavia, dipende dalla presenza di contributi, incassati e da incassare, pari a € 7.000,00, che sono stati ricompresi entro la suddetta gestione. Non essendo presenti attività altre dalle istituzionali che impiegano risorse economiche, non rileva valutare il peso di singole aree di gestione sul complesso degli oneri di esercizio. Sotto il profilo dei benefici che il sostenimento degli oneri implica per gli *stakeholder* della SISR, invece, il successivo prospetto ed il successivo grafico evidenziano la correlazione tra classi di voci distintamente indicate nel conto economico e specifiche aree di attività e categorie di *stakeholder* coinvolti.

Oneri 2018 per aree di attività e categorie di stakeholder

Aree di attività	Oneri	Categorie di stakeholder
Convegnistica	€ 7.808,60	Soci, comunità scientifica e indirettamente territorio/fornitori
Produzione scientifica	€ 6.429,30	Soci, comunità scientifica e indirettamente territorio/fornitori
Funzionamento Consiglio Direttivo	€ 2.000,00	Organi direzionali e di controllo e indirettamente soci/comunità accademica
<i>Web communication</i>	€ 1.903,20	Soci, comunità scientifica e indirettamente territorio/fornitori
Funzionamento generale (bancari, postali, ecc.)	€ 875,62	Fornitori
Imposte e tasse	€ 206,86	Pubblica amministrazione
Totale oneri		€ 19.223,58



V. PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEL BILANCIO SOCIALE SISR



La redazione del primo Bilancio sociale SISR è frutto del lavoro congiunto dei componenti del gruppo di lavoro.

In assenza di una prassi consolidata, la raccolta delle informazioni qualitative e quantitative e l'elaborazione dei dati è avvenuta su base informale. Ciò ha consentito, tuttavia, di individuare i processi e le direttrici per una migliore implementazione del processo di formazione del Bilancio sociale per i prossimi anni.

Il Bilancio sociale 2018, pertanto, è da considerarsi un primo sforzo verso una rendicontazione puntuale delle attività della SISR e delle conseguenti performance complessivamente realizzate.

Nelle edizioni successive del Bilancio sociale SISR le informazioni inerenti alla dimensione economico-finanziaria saranno proposte in prospetti che consentiranno di effettuare la comparazione dei dati al fine di comprenderne l'evoluzione storica e la bontà degli stessi.

Di seguito, inoltre, vengono riportati una serie di indicatori che il gruppo di lavoro ha elaborato con l'intento di monitorare i principali impatti sociali dell'attività svolta dalla SISR sugli stakeholder di riferimento della società.

La successiva raccolta dati con riferimento agli esercizi 2019/2020 consentirà la costruzione di tali indicatori a partire dalla prossima edizione del bilancio.

Indicatori di impatto sociale Attività/Stakeholder

STAKEHOLDER	INDICATORI	Unità di misura/tipologia
		indicatore
1) SOCI	1.1 Descrizione del processo di ammissione dei soci;	indicatore qualitativo
	1.2 tipologia dei processi aziendali in cui sono impiegati i soci (processi caratteristici, di supporto, amministrativi, <i>fund raising</i> etc.);	indicatore qualitativo
	1.3 attività di coinvolgimento e condivisione;	indicatore qualitativo
	1.4 n. di ore di lavoro a favore della società per anno solare o accademico;	indicatore quantitativo
	1.5 n. di pubblicazioni di ragioneria storica nazionali e internazionali sul totale pubblicazioni.	%
2) SOSTENITORI	2.1 tipologia delle donazioni (in natura, monetarie, in lavoro);	indicatore qualitativo
	2.2 n. delle donazioni (in natura, monetarie, in lavoro);	indicatore quantitativo
	2.3 n. donatori;	indicatore quantitativo
	2.4 importo delle donazioni in denaro;	indicatore quantitativo-monetario
	2.5 n. e tipologia di sponsorizzazioni.	indicatore quantitativo/qualitativo
3) COMUNITÀ SCIENTIFICA	3.1 tipologia di soggetti di riferimento (es: studiosi non soci);	indicatore qualitativo
	3.2 n. di soggetti per settore scientifico disciplinare (per convegno, per pubblicazioni);	indicatore quantitativo
	3.3 quantità e qualità di attività destinate alla comunità scientifica.	indicatore quantitativo/qualitativo

STAKEHOLDER	INDICATORI	Unità di misura/tipologia
		indicatore
4) TERRITORIO	4.1 processo di analisi dei bisogni del territorio e rilevazione delle aspettative;	indicatore qualitativo
	4.2 quantità e qualità delle attività generate.	indicatore quantitativo/qualitativo
	4.3 n. di beneficiari.	indicatore quantitativo
	4.4 grado di coinvolgimento nella progettazione attività;	indicatore qualitativo
	4.5 attività di informazione e conoscenza;	indicatore qualitativo
	4.6 sistemi di valutazione della soddisfazione;	indicatore qualitativo
	4.7 descrizione del sistema di relazioni e partecipazione a network istituzionali distinti per:	indicatore qualitativo
	• territorialità	
	• settorialità	
	• natura (tavoli di lavoro, gruppi di studio, etc.)	
4.8 indicatori di attività e partecipazione;	indicatore qualitativo	
4.9 descrizione progettualità sviluppata in partnership con altri soggetti, enti pubblici, privati, ecc.	indicatore qualitativo	
5) FORNITORI DI LAVORI/BENI/SERVIZI	5.1 processo di qualificazione/acquisizione dei fornitori/collaboratori esterni;	indicatore qualitativo
	5.2 tipologia di acquisti/attività;	indicatore qualitativo
	5.3 numero fornitori per tipologia di servizi/beni acquisiti/attività;	indicatore quantitativo
	5.4 volume di acquisti da fornitori/collaboratori esterni.	indicatore quantitativo-monetario

Il gruppo di lavoro



Luisa Pulejo (Coordinatrice)	Università di Messina
Federica Balluchi	Università di Parma
Maria Gabriella Baldarelli	Università di Bologna
Mara Del Baldo	Università di Urbino
Giusy Guzzo	Università di Palermo
Carmelo Marisca	Università di Messina
Patrizia Modica	Università di Cagliari
Sara Moggi	Università di Verona
Carlo Vermiglio	Università di Messina



*Società Italiana
di Storia della Ragioneria*

www.sisronline.it